



**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DENOMINATA SC PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE (DISCIPLINA: IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA), AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA DELL'ATS DI PAVIA**

Il giorno 27 febbraio 2024, alle ore 10.15, si è riunita la Commissione di Valutazione incaricata di presentare al Direttore Generale dell'ATS di Pavia la graduatoria dei Candidati idonei a ricoprire l'incarico di cui all'Avviso Pubblico sopra intitolato.

La Commissione, nominata con decreti n. 124/DGi del 22 febbraio 2024 e n. 133/DGi del 26 febbraio 2024 risulta così composta:

<b>Componente di diritto:</b>	<b>Cristina Gremita</b> – Direttore Sanitario f.f. ATS di Pavia
<b>Componenti titolari sorteggiati:</b>	<b>Luca Maria Bassoli</b> – ATS di Brescia (Lombardia)
	<b>Gregorio Domenico Greco</b> – ASL Città di Torino (Piemonte)
	<b>Pierfederico Torchio</b> – ASL Torino 5 (Piemonte)
<b>Segretario:</b>	<b>Lucia Di Vietri</b> – Collaboratore Amministrativo Professionale SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane - ATS di Pavia

Constatata la presenza di tutti i componenti titolari sorteggiati, del componente di diritto e del segretario, come sopra indicati, accertato che tutti i componenti della Commissione, come da dichiarazioni rese dagli stessi, ai sensi del DPR 445/2000 smi e presenti agli atti del fascicolo istruttorio, hanno preventivamente, nella fase prodromica alla loro nomina, dichiarato l'insussistenza di situazioni:

- di incompatibilità tra essi e i concorrenti, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile,
- di incompatibilità/inconferibilità ai sensi degli artt. 35 e 35 bis, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e smi,

viene dichiarata aperta la seduta dando inizio ai lavori.

La Commissione prende atto che partecipa ai lavori, in qualità di uditor e a supporto delle attività amministrative correlate alla selezione, la dipendente Stefania Torti in servizio presso la SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane.

La Commissione prende visione delle norme che regolamentano lo svolgimento dell'Avviso Pubblico di che trattasi e precisamente:

- D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 smi "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- DPR 10 dicembre 1997 n. 484 smi "*Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale*";
- DM 30 gennaio 1998 smi "*Tabella relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale*";
- Accordo del 21 marzo 2002 tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla definizione delle discipline nelle quali possono essere conferiti gli incarichi di struttura complessa nelle aziende sanitarie ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DPR 10 dicembre 1997, n. 484;
- Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia nr. X/553 del 2 agosto 2013 "*Approvazione delle linee di indirizzo regionale recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa a Dirigenti Sanitari (Area Medica, Veterinaria e del Ruolo Sanitario) in ottemperanza all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/1992*".

Il Segretario informa la Commissione che, ai sensi della normativa vigente sopra richiamata,

l'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuato dalla Commissione stessa.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lettera a) del D.Lgs. n. 502/1992 smi, assume le funzioni di Presidente il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre Direttori di Struttura Complessa (SC) sorteggiati e che, come previsto dalla suddetta norma, in caso di parità nelle deliberazioni della Commissione medesima, prevale il voto del Presidente.

Le anzianità di servizio relative ai tre Direttori di SC sorteggiati risultano essere le seguenti, sulla base dell'attestazione resa dagli interessati, agli atti del fascicolo istruttorio della selezione in argomento:

- dr. Luca Maria Bassoli 19 anni 2 mesi 27 giorni,
- dr. Gregorio Domenico Greco 24 anni 5 mesi 27 giorni,
- dr. Pierfederico Torchio 26 anni 1 mese 28 giorni.

Pertanto assume le funzioni di Presidente della Commissione il dr. Pierfederico Torchio.

La Commissione procede all'esame della documentazione presente nel fascicolo istruttorio dell'Avviso di cui trattasi e prende atto che:

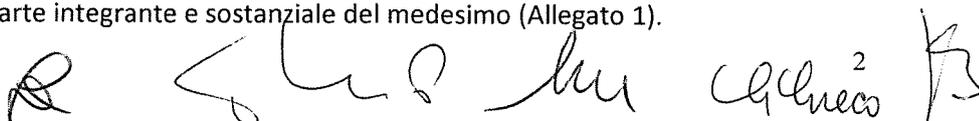
- con decreto n. 715/DGi del 12 settembre 2023, è stato indetto Avviso Pubblico, per il conferimento di incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore della Struttura Complessa denominata Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale (Disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica), afferente al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Pavia, con contestuale approvazione del relativo bando;
- il bando è stato pubblicato sul BURL Regione Lombardia in forma integrale, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana 4° serie Speciale Concorsi e ne è stata data diffusione anche mediante la pubblicazione sul sito internet dell'ATS di Pavia alla sezione Concorsi e Avvisi (alla pagina web dedicata alla procedura selettiva in oggetto);
- il termine di scadenza del bando è stato fissato al 30° giorno successivo alla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e nello specifico alle ore 12.00 del 12 novembre 2023 (domenica);
- hanno presentato istanza di partecipazione n. 5 Candidati come di seguito dettagliato:

COGNOME	NOME	DATA NASCITA
BRIGADA	RAFFAELLA	29/04/1971
COSTANTINO	ANTONIO	07/06/1966
LAMBERTI	ANNA	22/08/1974
RINALDI	OLIVIERO	18/11/1968
TIRANI	MARCELLO	20/08/1976

- con decreto n. 124/DGi del 22 febbraio 2024 l'ATS di Pavia ha:
  - preso atto delle candidature pervenute, come dettagliato nella tabella sopra riportata,
  - accolto le candidature pervenute entro il termine perentorio di scadenza del bando, in quanto in possesso dei requisiti generali previsti dal bando, come di seguito specificato:

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	ACCOGLIMENTO DOMANDA
BRIGADA	RAFFAELLA	29/04/1971	DOMANDA ACCOLTA
COSTANTINO	ANTONIO	07/06/1966	DOMANDA ACCOLTA
LAMBERTI	ANNA	22/08/1974	DOMANDA ACCOLTA
RINALDI	OLIVIERO	18/11/1968	DOMANDA ACCOLTA
TIRANI	MARCELLO	20/08/1976	DOMANDA ACCOLTA

La Commissione prendendo atto e visione, collegialmente, del Bando dell'Avviso Pubblico di cui trattasi, con il quale, tra l'altro, è stato definito dal Direttore Generale dell'ATS di Pavia il fabbisogno sotto il profilo oggettivo e soggettivo caratterizzante la Struttura Complessa oggetto della presente selezione, ai sensi dell'art. 15, comma 7-bis, lett. b), del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 smi, riceve formalmente il profilo professionale, oggettivo e soggettivo, del dirigente da incaricare, così come definito dal decreto di indizione. Tale profilo viene letto dal Componente di diritto e acquisito agli atti del presente Verbale, quale parte integrante e sostanziale del medesimo (Allegato 1).



La Commissione, pertanto, anche sulla scorta della normativa di riferimento:

1. Prende atto di quanto di seguito riportato:
  - del contenuto del fabbisogno organizzativo che caratterizza la Struttura Complessa oggetto della selezione, riportato nel profilo professionale del Dirigente da incaricare delineato dall'ATS di Pavia (Allegato 1) come definito dal decreto di indizione dell'Avviso Pubblico;
  - delle procedure sulla cui base la Commissione deve redigere per il Direttore Generale la graduatoria dei Candidati idonei – formulata sulla scorta dei migliori punteggi attribuiti – in esito all'analisi comparativa riguardante i *curricula* e i titoli professionali posseduti dai Candidati, tenuto conto delle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e dei risultati della prova colloquio, con l'attribuzione dei rispettivi punteggi (come previsto dal D.Lgs. n. 502/1992 e smi e dalle Linee di indirizzo di Regione Lombardia di cui alla DGR n. X/553/2013);
  - che il Direttore Generale procede alla nomina del Candidato che avrà conseguito il miglior punteggio posto che, a parità di punteggio, prevarrà il Candidato più giovane di età;
  - che i momenti valutativi devono essere orientati alla verifica dell'aderenza del profilo del Candidato a quello ricercato dall'ATS di Pavia;
  - che, come previsto dalle Linee di indirizzo di Regione Lombardia di cui alla DGR n. X/553/2013, per la valutazione del curriculum e del colloquio i punti a disposizione sono **100**, così ripartiti:
    - **N. 40 punti per il curriculum,**
    - **N. 60 punti per il colloquio.**
2. Dispone altresì che:
  - il punteggio per la valutazione del *curriculum*, a sua volta, è ripartito come segue:

**A. Esperienza professionale: massimo 30 punti**

in tale ambito verranno prese in considerazione, con particolare riguardo all'attinenza al profilo:

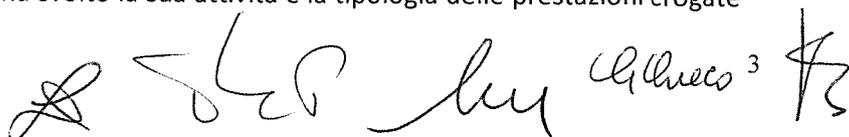
- le esperienze professionali maturate dal Candidato, tenuto conto della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- la posizione funzionale dallo stesso rivestita e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal Candidato, comprovata da casistica riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del bando di indizione dell'Avviso Pubblico di cui trattasi.

Il punteggio attribuibile con riferimento all'esperienza professionale correlata al servizio/incarico svolto è calcolato sulla base della griglia di seguito riportata:

tipologia servizio/incarico	punteggio anno	punteggio mese
dirigente medico SSN senza indicazione dell'incarico ricoperto	1,20	0,10
dirigente medico SSN con incarico di natura professionale	2,00	0,13
dirigente medico SSN con incarico di SS/SSD	2,50	0,21
dirigente medico SSN con incarico di SC (anche ad interim/sostituzione)	3,50	0,29

I punteggi di cui sopra:

- sono attribuiti in presenza di servizio/incarico svolto nella disciplina prevista dal bando o disciplina equipollente ai sensi di legge;
- può essere maggiorato dalla Commissione fino a un massimo di n. 5 punti con riferimento alla trasversalità del ruolo/incarico svolto dal Candidato e all'attinenza dello stesso al profilo oggettivo e soggettivo messo a bando, tenuto conto della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate

 *Alfresco*<sup>3</sup>

dalle strutture medesime.

**B. Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni: massimo 10 punti**

in tale ambito verranno presi in considerazione, con particolare riguardo all'attinenza al profilo:

- i soggiorni di studio e/o di addestramento professionale per attività attinenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori,
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario,
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero (con riferimento agli ultimi 10 anni), nonché le pregresse idoneità nazionali,
  - la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina e alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali (con riferimento agli ultimi 10 anni);
- in merito al colloquio, il punteggio verrà attribuito valutando, in relazione al fabbisogno determinato dall'Agenzia, le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

E' dichiarato idoneo il Candidato che raggiungerà nel colloquio la soglia minima di valutazione pari a punti n. 40 su n. 60 punti, come previsto dalle Linee di indirizzo di Regione Lombardia di cui alla DGR n. X/553/2013.

Ciò posto, la Commissione conviene unanimemente di attenersi ai seguenti criteri nelle valutazioni e nell'attribuzione dei punteggi:

- **esperienza professionale:** avuto riguardo a ciascuna delle voci in essa ricomprese, attinenza e rilevanza delle istituzioni, della carriera e della casistica rispetto al fabbisogno definito, con riferimento specifico a quanto previsto nel precedente punto 2;
- **attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni:** attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, durata, continuità e rilevanza dell'esperienza del Candidato, rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte le attività stesse, con riferimento specifico a quanto previsto nel precedente punto 2;
- **colloquio:** correttezza delle risposte, chiarezza espositiva e uso di linguaggio appropriato, conoscenza strumenti e metodi sottesi al tema proposto, con riferimento specifico a quanto previsto nel precedente punto 2.

La Commissione, sulla scorta della normativa vigente in materia e di quanto previsto dal bando di indizione, stabilisce i seguenti ulteriori criteri generali per la valutazione dei titoli:

- i documenti prodotti sono valutati solo se presentati in originale, fotocopia autenticata o autocertificati ai sensi di legge;
- i servizi sono valutati fino alla data apposta dal Candidato sulla domanda di partecipazione, redatta in conformità a quanto previsto dal Bando;
- in caso di periodi di servizio contemporanei, anche parzialmente, viene valutato quello più favorevole al Candidato;
- non sono valutati i titoli presentati successivamente al termine utile per la presentazione delle domande;
- non sono presi in considerazione i titoli che non contengano le indicazioni e gli elementi sufficienti a una corretta e certa valutazione;
- le pubblicazioni/abstract/poster sono valutati solo se attinenti e se prodotti in originale o in copia;
- in ogni caso i documenti prodotti sono valutati soltanto qualora abbiano tutti i requisiti di sostanza e di forma previsti dal bando e dalla normativa di riferimento;
- laddove le dichiarazioni presentate dai candidati risultassero incomplete relativamente alle informazioni verificabili d'ufficio, può acquisire agli atti del fascicolo istruttorio della selezione, i documenti necessari.

Relativamente, poi, allo svolgimento della prova del colloquio, la Commissione prende atto che:

- la prova è aperta al pubblico;
- il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del Candidato nella specifica

R. S. Leo An. C. Illness 4

disciplina prevista dal Bando con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del Candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere;

- la soglia minima necessaria affinché il Candidato venga dichiarato idoneo è fissata a n. 40 punti su n. 60 punti;

e, all'unanimità, stabilisce che:

- previo consenso degli interessati, il colloquio si svolge seguendo l'ordine alfabetico dei cognomi dei Candidati; in caso contrario si procede all'estrazione a sorte della lettera dell'alfabeto dalla quale si desumerà l'ordine alfabetico di effettuazione della prova;
- a ciascun Candidato sono sottoposte n. 2 domande e, per garantire la massima uniformità di giudizio, a tutti i Candidati sono proposte le stesse domande;
- ogni Candidato può assistere alle prove colloquio degli altri Candidati una volta sostenuta la propria prova, fatta salva, in ogni caso, l'apertura al pubblico della prova;
- la valutazione delle risposte fornite è espressa dalla Commissione in termini numerici e con una motivazione di tipo descrittivo in ordine al punteggio assegnato;
- al termine dell'espletamento del colloquio, sono riportate in specifico elenco le risultanze della valutazione del curriculum e del colloquio con l'indicazione del punteggio complessivo riportato dai Candidati.

La Commissione stabilisce quindi le domande oggetto del colloquio come di seguito dettagliato:

1. Il candidato illustri come impostare un intervento e incrementare le aziende che promuovono salute (WHP).
2. Il candidato illustri il sistema di valutazione del personale e il sistema di assegnazione degli obiettivi.

Ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 484/1997, sulla base della documentazione presentata dai Candidati, la Commissione di Valutazione:

1. verifica e accerta che i seguenti Candidati

COGNOME	NOME	DATA NASCITA
BRIGADA	RAFFAELLA	29/04/1971
COSTANTINO	ANTONIO	07/06/1966
LAMBERTI	ANNA	22/08/1974
RINALDI	OLIVIERO	18/11/1968
TIRANI	MARCELLO	20/08/1976

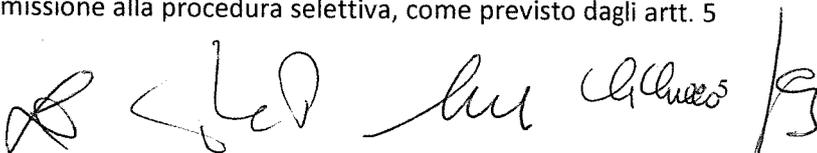
siano in possesso dei requisiti specifici prescritti dal Bando di indizione della presente procedura selettiva;

2. in esito alle verifiche effettuate dichiara:

- ammessi/ammessi con riserva al colloquio, i Candidati come di seguito indicato:

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	AMMISSIONE/ AMMISSIONE CON RISERVA
COSTANTINO	ANTONIO	07/06/1966	AMMESSO CON RISERVA DI PRESENTARE AUTOCERTIFICAZIONE RELATIVA ALL'ART. 46 DPR 761/1979
LAMBERTI	ANNA	22/08/1974	AMMESSA
RINALDI	OLIVIERO	18/11/1968	AMMESSO CON RISERVA DI VERIFICARE IL POSSESSO DEL REQUISITO SPECIFICO RELATIVO ALL'ANZIANITA' DI SERVIZIO PREVISTA DAL BANDO DI INDIZIONE, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 5 E 10 DEL DPR 484/1997
TIRANI	MARCELLO	20/08/1976	AMMESSO

- non ammessa al colloquio la Candidata Brigada Raffaella, nata il 29/04/1971, in quanto non risulta in possesso dell'anzianità di servizio e della specializzazione previste dal Bando di indizione (requisiti specifici di ammissione alla procedura selettiva, come previsto dagli artt. 5 e 10 del DPR 484/1997).



Viene pertanto predisposta la tabella contenente i nominativi dei Candidati ammessi, ammessi con riserva e non ammessi al colloquio (**Allegato 2**), che il Segretario procede a far pubblicare sul sito internet dell'ATS di Pavia alla pagina web dedicata alla selezione in oggetto. La suddetta pubblicazione, come previsto dal Bando, ha valore nei confronti degli interessati, a tutti gli effetti, quale notifica di ammissione/ammissione con riserva/non ammissione alla procedura. Ai Candidati verrà data anche comunicazione dell'ammissione/ammissione con riserva/non ammissione mediante pubblica affissione dell'Allegato 2 presso la stanza in cui si svolgerà il colloquio.

La Commissione procede pertanto ad esaminare e valutare la documentazione prodotta, unitamente alla domanda di partecipazione all'Avviso, dei Candidati ammessi/ammessi con riserva alla prete procedura selettiva.

Per ogni Candidato viene predisposta una scheda riepilogativa (**Allegato 3**), nella quale sono riportati gli elementi oggetto di valutazione e i correlati punteggi, a valere quale relazione motivazionale. Ogni scheda sarà integrata con il punteggio e il giudizio relativi agli esiti del colloquio sostenuto da ogni Candidato ammesso allo stesso.

La Commissione stabilisce inoltre che saranno allegate al presente Verbale le schede riepilogative relative ai Candidati che risulteranno presenti al colloquio. Le altre schede saranno conservati agli atti del fascicolo istruttorio della selezione.

Alle ore 13.15, ultimati i lavori di valutazione del *curriculum* e dei titoli presentati dai Candidati ammessi nonché l'individuazione degli argomenti e delle modalità di svolgimento del colloquio, la Commissione sospende momentaneamente i lavori, senza lasciare il luogo di svolgimento della selezione.

Il Presidente della Commissione chiede al Segretario di procedere con la pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia dell'elenco dei candidati ammessi/ammessi con riserva/non ammessi alla selezione.

Alle ore 14.15 la Commissione riprende i lavori e alle ore 14.30 il Segretario verifica la presenza dei Candidati per procedere con l'appello. Tutti i Candidati risultano assenti, come da foglio di registrazione agli atti del fascicolo istruttorio della selezione, e di seguito riepilogato:

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	PRESENTE/ASSENTE
BRIGADA	RAFFAELLA	29/04/1971	ASSENTE
COSTANTINO	ANTONIO	07/06/1966	ASSENTE
LAMBERTI	ANNA	22/08/1974	ASSENTE
RINALDI	OLIVIERO	18/11/1968	ASSENTE
TIRANI	MARCELLO	20/08/1976	ASSENTE

La Commissione prende atto dell'assenza di tutti i Candidati, che pertanto sono considerati rinunciatari.

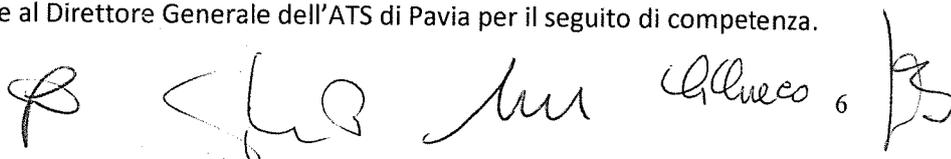
La Commissione decide che le schede riepilogative riferite all'anzianità di servizio di ogni Candidato e le schede di cui all'Allegato 3 rimangano agli atti del fascicolo della selezione in argomento, quali documentazione endoprocedimentale.

Al termine dei lavori la Commissione prende atto che non è possibile formulare alcuna graduatoria da sottoporre al Direttore Generale.

Il presente Verbale assume anche il valore di Relazione sintetica prevista dalla DGR Lombardia n. X/553 del 2 agosto 2013.

Alle ore 16.15, terminata la redazione del presente Verbale, il Presidente della Commissione chiude i lavori.

Il presente Verbale, sottoscritto dai componenti la Commissione e dal Segretario, viene affidato a quest'ultimo per la trasmissione al Direttore Generale dell'ATS di Pavia per il seguito di competenza.



Il Segretario inoltre curerà tutti gli adempimenti in ordine alla pubblicazione sul sito internet dell'ATS di Pavia degli atti della presente procedura.

Letto, confermato e sottoscritto, Pavia li 27 febbraio 2024.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Dr. Pierfederico Torchio

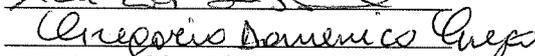


I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

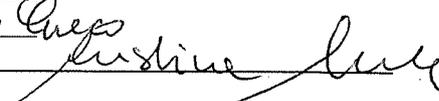
Dr. Luca Maria Bassoli



Dr. Gregorio Domenico Greco

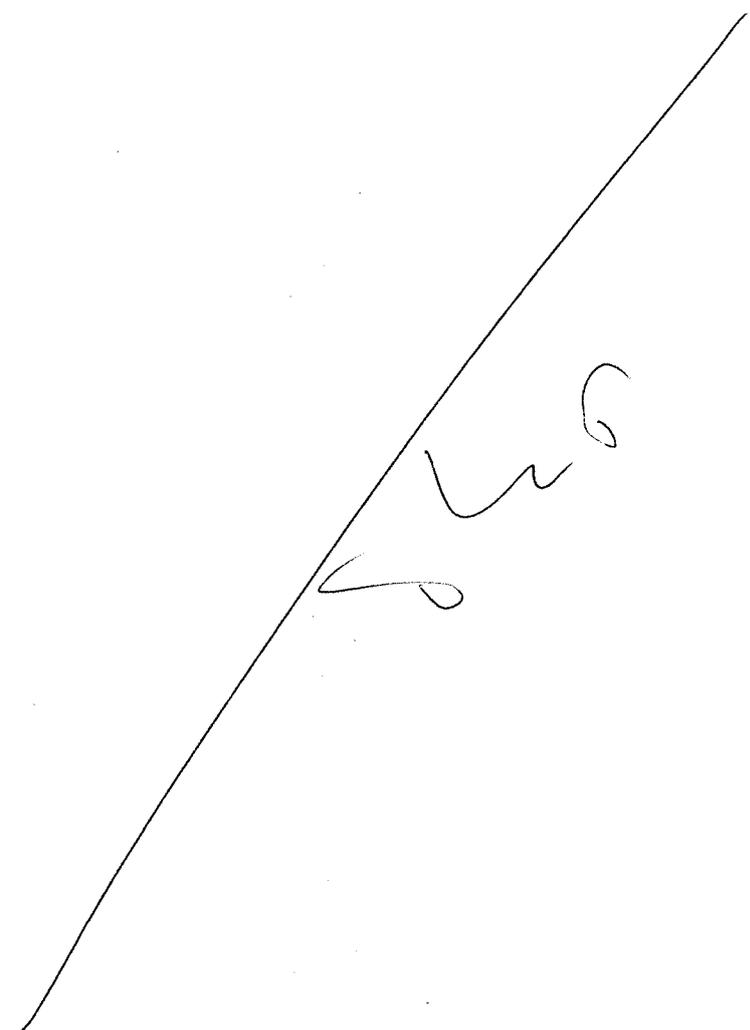
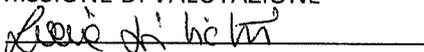


Dr.ssa Cristina Gremita, Direttore Sanitario f.f. dell'ATS di Pavia



IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Lucia Di Vietri - ATS di Pavia



2018

## DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA (SC) PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE

L'Agenzia di Tutela della Salute di Pavia (ATS) è stata costituita con Deliberazione Regionale X/4469 del 10/12/2015 a partire dal 1° gennaio 2016.

L'ATS di Pavia opera su un territorio coincidente con quello della Provincia di Pavia, con una popolazione complessiva di 547.926 abitanti residenti. Il territorio di riferimento dell'ATS è il terzo della Lombardia per estensione (2.960 kmq) e per numero di Comuni (188). Rappresenta il 12,5% del territorio lombardo, ha una densità di 187 ab/Kmq.

Dal punto di vista demografico, la popolazione provinciale si caratterizza per la rilevante quota percentuale di anziani, che deriva sostanzialmente da un basso indice di natalità (7,7 nati per 1000 abitanti nel 2015 rispetto a 8,4 in Lombardia), e che risulta, per entrambi i sessi, superiore a quella regionale.

L'organizzazione complessiva dell'ATS di Pavia è reperibile sul sito internet (<https://www.ats-pavia.it>) al seguente percorso: ATS/Organizzazione/Organi dell'Agenzia/Piano di Organizzazione Aziendale Strategico/Dipartimenti, selezionando e visionando tutti i documenti di interesse.

### PROFILO OGGETTIVO

La SC Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale è una Struttura Complessa a valenza provinciale; la popolazione di riferimento è pari a circa 540.000 abitanti nella provincia di Pavia, ripartiti in 186 comuni.

La suddetta SC è inserita all'interno del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS), macrostruttura organizzativa aziendale preposta all'assistenza sanitaria collettiva, che ha come obiettivo generale quello di assicurare alcune tra le funzioni e le attività di cui ai principi di prevenzione collettiva ed individuale, di concerto con quelli della promozione della salute previsti dall'art. 2, comma 1, lettere e) ed n) e dall'art. 4 bis della L.R. n. 33/2009, come modificata dalla L.R. n. 22/2021 smi, in coerenza con il Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione.

La SC mira a promuovere e supportare la salute individuale e collettiva secondo un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, nel quale l'attenzione è focalizzata sulla centralità della persona e della comunità, nella consapevolezza che la salute è determinata non solo da fattori biologici o comportamenti individuali, ma anche da fattori ambientali, sociali ed economici. Ad assicurare le funzioni concorre una Struttura Organizzativa Semplice (SS), in cui è articolata la SC:

- *SS Monitoraggio e sorveglianza dei determinanti di salute*, con compiti di gestione dei sistemi di sorveglianza e di svolgimento delle analisi epidemiologiche su determinanti di salute e comportamenti a rischio (HBSC, OKKio alla Salute, Passi, Passi d'Argento, etc.), nonché di monitorare i risultati e i trend di cambiamento.

La SC Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale garantisce le attività di competenza e il raggiungimento degli obiettivi assegnati, risponde delle risorse assegnate e dei risultati ottenuti e assicura il miglioramento continuo della qualità e lo sviluppo delle risorse umane assegnate, nell'ambito delle seguenti macro funzioni:

- garanzia della fruizione dei LEA e dei bisogni di salute dell'utenza nell'ambito delle attività afferenti alla Promozione della Salute all'interno del Dipartimento;
- garanzia di equità attraverso una strategia caratterizzata dalla capacità di orientare l'offerta generale a specifiche fasce di soggetti/gruppi di popolazione maggiormente esposti a fattori di rischio comportamentali e più resistenti a cambiamenti in relazione a fattori socioeconomici di fragilità;
- promozione della salute individuale e collettiva della popolazione residente e comunque presente a vario titolo nel territorio, per consentire la migliore qualità di vita possibile, garantendo l'offerta di iniziative di prevenzione e di promozione di stili di vita salutari.

Le attività specifiche di dettaglio sono le seguenti:

- coordinare la predisposizione annuale del Piano Integrato Locale di Promozione della Salute (PIL) quale ruolo di strumento di programmazione degli interventi, in un'ottica di integrazione istituzionale, gestionale ed operativo-funzionale, garantendone il monitoraggio;
- garantire l'attuazione di programmi e interventi di prevenzione individuale e collettiva e di promozione di eventi di sensibilizzazione;
- governance della programmazione integrata locale degli interventi/programmi definiti a livello regionale e/o individuati come prioritari localmente, attraverso uno specifico lavoro di

*Luigi Di Lorenzo*

## ALLEGATO 1

connessione fra i diversi settori sanitari impegnati sul campo (*in primis* gli altri Dipartimenti di ATS e le ASST), oltre che di indirizzo, di sviluppo di *partnership* e reti utili al coinvolgimento e orientamento del maggior numero possibile di soggetti – istituzionali e non – verso azioni e interventi sempre più diffusi, appropriati e per questo di impatto nel miglioramento delle condizioni di salute della popolazione di riferimento;

- raccordo e attivazione dei settori non sanitari, in modo da garantire – nello spirito della Carta di Ottawa "salute per tutti e tutti per la salute" – l'apporto di tutti gli attori sociali nella promozione della salute della popolazione;
- raccordo con il sistema sociale, in modo da favorire, in una logica di *equity*, non solo il pieno coinvolgimento dei Comuni nelle politiche e nei programmi di settore, ma anche l'attenzione mirata ai soggetti più fragili e/o vulnerabili;
- sostegno e diffusione dei Programmi regionali afferenti a *network* OMS (es. Rete SHE/SPS, WHP, etc.), favorendo l'affermarsi a livello territoriale di programmi e azioni non solo appropriate e sostenibili ma anche di impatto misurabile in termini di efficacia;
- attuazione e declinazione a livello territoriale di piani nazionali di settore, con particolare riferimento a tematiche specifiche o a campagne/azioni di rilievo, che necessitino il raccordo e il coordinamento su larga scala e la contemporanea declinazione a livello locale, nel rispetto delle peculiarità/specificità del contesto territoriale;
- gestione dei sistemi di sorveglianza regionali e nazionali (Survey, HBSC, Okkio alla Salute, etc.) e sviluppo di analisi di contesto epidemiologico-socioeconomico-comportamentale a supporto della programmazione e predisposizione di strumenti e percorsi per l'orientamento della programmazione dei servizi e degli interventi in termini di appropriatezza (multidisciplinarietà, *effectiveness*, intersectorialità, sostenibilità, equità, *accountability*);
- realizzazione degli interventi di Promozione della Salute realizzati in contesti o *Setting* diversificati, quali:
  - scuola;
  - luoghi di Lavoro;
  - comunità;
  - *setting* Socio Sanitario;
  - primi Mille giorni di Vita.
- supporto alla Direzione del DIPS nell'analisi dei dati di competenza su richiesta della Direzione Strategica, per le finalità dalla stessa individuate e in collaborazione con le altre SC afferenti al Dipartimento stesso;
- garanzia di raccordo con le strutture sanitarie del territorio, in particolare delle ASST, fornendo gli aggiornamenti normativi e promuovendo incontri finalizzati alla esplicitazione degli indirizzi regionali negli ambiti di competenza per perseguire l'uso appropriato delle risorse;
- relazioni con le altre articolazioni organizzative dipartimentali, con le Direzioni Sociosanitaria e Sanitaria, nonché con le Direzioni degli altri Dipartimenti nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Direzione Generale dell'Agenzia, per gli ambiti di competenza;
- relazioni con Enti ed Istituzioni esterni all'Agenzia per le specifiche competenze e secondo mandato della Direzione Strategica;
- risposta nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia, per quanto di competenza.

La SC Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale gestisce direttamente le attività e le risorse ad oggi assegnate, pari a n. 1 dirigente, n. 3 infermieri, n. 1 dietista, n. 1 ostetrica.

Nell'assolvimento delle proprie funzioni la struttura agisce in stretta collaborazione con le altre SC del DIPS, anche definendo procedure o gruppi di lavoro condivisi.

Debbono essere, pertanto, garantite capacità e competenze necessarie per sviluppare le seguenti aree di attività previste dai LEA 2017 nella sezione F: "Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche":

- Area di intervento F1 (Cooperazione dei SS con altre Istituzioni, con Organizzazioni ed Enti della collettività, per l'attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma Nazionale "Guadagnare salute" – DPCM 4.05.2007);
- Area di intervento F2 (Sorveglianza dei Fattori di Rischio di malattie croniche e degli Stili di Vita nella popolazione);
- Area d'intervento F3 (Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale);
- Area d'intervento F4 (Prevenzione e contrasto del tabagismo e del consumo a rischio di alcol);

- Area d'intervento F5 (Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica);
- Area d'intervento F6 (Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari);
- Area d'intervento F7 (Promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno e di una corretta alimentazione complementare);
- Area d'intervento F8 (Screening oncologici definiti dall'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005 e dal Piano Nazionale della prevenzione 2014 – 2018);
- Area d'intervento F9 (Prevenzione delle dipendenze).

## PROFILO SOGGETTIVO

### Caratteristiche soggettive del candidato alla direzione della SC

Il Direttore della Struttura Complessa Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale deve coordinare le prestazioni, applicando alle scelte operative e organizzative i criteri della valutazione e coerenza con le indicazioni regionali favorendone l'implementazione e monitorando la *performance* anche attraverso la piattaforma regionale Stili di Vita, di cui ha il compito di curare l'aggiornamento continuo.

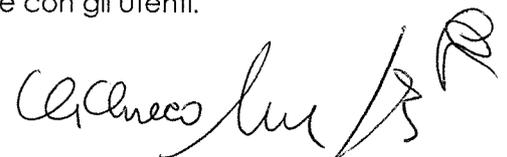
Conoscenze e competenze cliniche e tecnico-professionali:

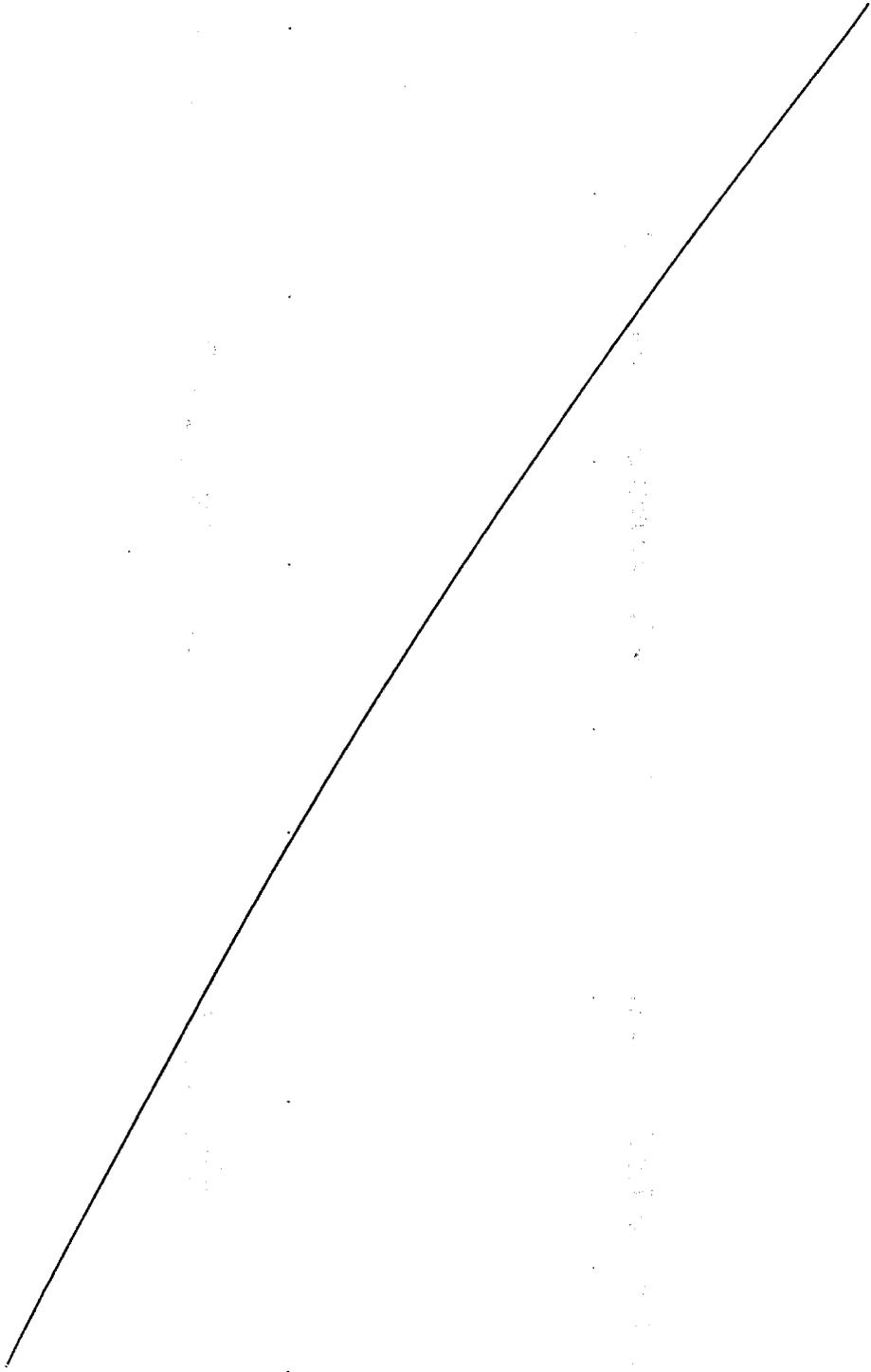
Il candidato alla Direzione della Struttura Complessa dovrà documentare e/o argomentare:

- Conoscenza dei sistemi di sorveglianza e analisi epidemiologica su determinanti di salute e comportamenti (HBSC, OKkio, etc.) e di strumenti e percorsi interdisciplinari per l'orientamento della programmazione intersettoriale in termini di appropriatezza, *effectiveness*, sostenibilità, equità.
- Conoscenza delle attività secondo i principali ambiti di riferimento del PRP 2020 – 2025: Reti per la promozione della salute negli ambienti di lavoro; Scuole che promuovono salute – Rete SPS / SHE Lombardia; Promozione della salute del bambino e della mamma nel percorso nascita; Promozione stili di vita favorevoli alla salute nelle comunità; Prevenzione cronicità; Rete regionale per la prevenzione delle dipendenze.
- Conoscenza dei LEA specifici e relativi indicatori di *performance* presenti nel Nuovo Sistema di Garanzia.
- Capacità di gestione e coordinamento di gruppi di lavoro e di attività in *équipe*, ispirandosi ad obiettivi di qualità e miglioramento continuo.
- Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento sulle tematiche della Promozione della Salute.

### Competenze organizzative e gestionali

- Capacità manageriali di programmazione e organizzazione delle risorse assegnate.
- Conoscenza dei concetti di azienda, *mission* e *vision*, modelli organizzativi e capacità di promuovere lo sviluppo e la realizzazione di obiettivi regionali e aziendali.
- Capacità di gestione e coordinamento delle risorse materiali, tecnologiche e finanziarie assegnate finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di *budget*.
- Capacità di gestione delle risorse umane assegnate, sia in termini di utilizzo efficiente delle stesse relativamente agli obiettivi di produzione assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali.
- Capacità di *problem solving* e capacità o attitudini relazionali per favorire la positiva soluzione dei conflitti e per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nell'Unità Operativa.
- Capacità di favorire all'interno dell'*équipe*/del gruppo di lavoro un clima di fiducia e collaborativo, orientato al riconoscimento e alla segnalazione delle criticità al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo.
- Possesso di competenze orientate alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori in ottica multiprofessionale e interdisciplinare.
- Capacità di costruire relazioni professionali e di collaborare attivamente con le altre strutture Territoriali e con la rete ospedaliera/territoriale per lo sviluppo delle migliori e più appropriate pratiche assistenziali, in conformità agli obiettivi dipartimentali e aziendali.
- Capacità di una efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti.



**AVVISO PUBBLICO PER CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DENOMINATA SC PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE (DISCIPLINA: IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA) AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA DELL'ATS DI PAVIA (DECRETO INDIZIONE N. 715/DG1/2023)**

**ELENCO CANDIDATI AMMESSI/AMMESSI CON RISERVA/NON AMMESSI AL COLLOQUIO (27 FEBBRAIO 2024)**

N. Progr. Alfabeticò	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	AMMESSO/AMMESSO CON RISERVA/NON AMMESSO	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE
1	BRIGADA	RAFFAELLA	29/04/1971	NON AMMESSA	CARENZA REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE PREVISTI DAL BANDO DI INDIZIONE, RELATIVI ALL'ANZIANITA' DI SERVIZIO E ALLA SPECIALIZZAZIONE NECESSARIE PER PARTECIPARE ALLA PROCEDURA SELETTIVA (EX ARTT. 5 E 10 DPR 484/1997)
2	COSTANTINO	ANTONIO	07/06/1966	AMMESSO CON RISERVA	AMMESSO CON RISERVA DI PRESENTARE AUTOCERTIFICAZIONE RELATIVA ALL'ART. 46 DPR N. 761/1979 E SMI e
3	LAMBERTI	ANNA	22/08/1974	AMMESSA	//
4	RINALDI	OLIVIERO	18/11/1968	AMMESSO CON RISERVA	AMMESSO CON RISERVA DI VERIFICARE IL POSSESSO DEL REQUISITO SPECIFICO RELATIVO ALL'ANZIANITA' DI SERVIZIO PREVISTA DAL BANDO DI INDIZIONE, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 5 E 10 DEL DPR 484/1997
5	TIRANI	MARCELLO	20/08/1976	AMMESSO	//

**IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE  
F.TO DR. PIERFEDERICO TORCHIO**



ATS DI PAVIA